

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gentili Ospiti, Carissimi Soci, nuovi Iscritti,

nel dare il benvenuto a tutti Voi, desidero aprire l'Assemblea Ordinaria 2015 del Club Dirigenti Tecnici ricordando un Amico e Socio che ci ha prematuramente lasciato, l'Ing. Dario Scapatucci, stimato professionista e persona dai non comuni valori umani.

Tornando alle incombenze istituzionali, abbiamo sempre attribuito a all'appuntamento assembleare una grande rilevanza, perché se da un lato rappresenta doverosamente un momento di sintesi a consuntivo delle attività svolte, per altro verso costituisce, per la nostra natura di professionisti dei settori tecnici e scientifici, abituati a vivere il futuro nel presente, un laboratorio di riflessioni e proposte per il prosieguo positivo del percorso associativo.

Al fine di individuare meglio, tutti insieme, le prospettive a breve e medio termine del nostro sodalizio, occorre preliminarmente analizzare ed interpretare lo scenario globale (internazionale e nazionale) e quello locale nel quale ci stiamo muovendo.

I temi più rilevanti sono ancora la crisi economica, con qualche positiva, seppur timida, novità e le tensioni politiche e militari su taluni fronti dello scacchiere medio orientale ed europeo (Isis, Russia-Ucraina), che si riflettono sia sul piano della sicurezza e della tutela di diritti e libertà, sia su quello delle mancate entrate per alcune realtà imprenditoriali italiane a causa dell'embargo.

L'Unione Europea è pensabile che dovrà dedicare maggiori risorse di bilancio nella gestione di questo genere di conflitti parallelamente al passo indietro dell'amministrazione americana, meno interessata agli equilibri petroliferi dopo la recente messa a punto di soluzioni alla propria autonomia energetica.

Il Vecchio Continente, inoltre, non riesce ancora a trovare una via univocamente condivisa nella gestione del rapporto tra virtuosità dei bilanci nazionali e necessità di investimento, lasciando pericolosamente spazio alle speculazioni finanziarie (Grexit) e sottovalutando grossolanamente il fenomeno immigrazione che si infiammerà con conseguenze non preventivabili nel corso dell'estate da poco avviata.

Il nostro Paese, sfruttando la combinazione di elementi favorevoli di natura monetario-finanziaria (quantitative easing, calo della quotazione del petrolio e cambio vantaggioso con il dollaro) ha appena iniziato l'avventura verso una ripresa che tutti ci auguriamo dia consistenza agli sforzi delle imprese e riporti un'occupazione virtuosa, al di là di incentivi pubblici

necessari, ma difficilmente replicabili con questi numeri anche per i prossimi anni.

Il credito per conto suo continua a viaggiare ad un ritmo assai più lento rispetto al fabbisogno manifestato dalla classe imprenditoriale e l'intervallo della congiuntura positiva (che le condizioni prima citate hanno messo in moto) deve essere sfruttato al massimo prima che le stesse cessino i loro effetti (a settembre 2016 il bazooka di Mario Draghi si disarmerà), per cui si richiede anche al sistema creditizio di incrementare in modo sostanziale la funzione di sostegno, in modo da accompagnare progressivamente, sino a sostituire, la BCE quando verrà il momento.

Nel contempo, la questione etica nella gestione del bene pubblico divampa, con il rischio di offuscare l'evento Expo che seppur tra mille travagli è la nostra vetrina sul mondo e deve necessariamente ricevere appoggio ed attenzione straordinari.

Il Piemonte presenta a sua volta elementi disomogenei. Taluni settori (chimico, manifatturiero, turistico) guidano verso un cambio di passo, come riferito nei report delle istituzioni locali, dagli uffici studi, così come nelle relazioni consuntive di associazioni di categoria, prime fra tutte L'Unione Industriale della Provincia di Torino e l'A.M.M.A. (Aziende Meccaniche Meccatroniche Associate). In particolare la Presidente di Confindustria Torino, Avv. Licia Mattioli, già nel Marzo scorso segnalava un *sentiment* positivo in tema di attesa per ordinativi, produzione ed occupazione, registrando invece uno stallo degli investimenti.

L'ing. Alberto Dal Poz, Presidente A.M.M.A., a sua volta ha riportato dei dati incoraggianti per le aziende del comparto, richiamando però tutti i *players*, istituzionali e non, a maggiore collaborazione per fare "sistema" ed emergere nella competizione globale.

Il nostro tessuto imprenditoriale, pur nelle numerose eccellenze, sconta un'eccessiva frammentazione degli operatori, inevitabilmente svantaggiati nel fronteggiare *competitors* stranieri con struttura e doti finanziarie maggiori.

Sul piano sociale il quadro è ancora depresso, anzi, le disuguaglianze si accentuano. Papa Francesco, da poco passato per Torino, nella sua nuova enciclica "Laudato si" punta il dito sulla gestione inopinata dei frutti che la terra dona ed auspica una conversione innanzitutto culturale che tuteli le risorse e le riequilibri a favore di chi fino ad oggi non le ha godute. La stessa Hillary Clinton, prossima candidata democratica alla Casa Bianca, ha incentrato il programma elettorale sulla riallocazione delle risorse per ridurre le disparità sociali, così come aveva precedentemente fatto Barack Obama, durante l'ultimo discorso agli Stati dell'Unione, preannunciando un programma fiscale più severo verso le grandi ricchezze.

E il "Tecnico" che ci "azzecca" in tutto questo? Quale ruolo deve e può svolgere singolarmente e come categoria? Attraverso quale percorso può raggiungere gli obiettivi prefissati?

Dal mio punto di osservazione non c'è momento migliore di quello attuale per esaltare le peculiarità della figura tecnica sotto entrambi i profili poco fa delineati.

Essendo infatti l'innovazione (tecnica, tecnologia e di processo) il credo che ci guida, laddove siamo in grado di proporre, individuare (quando non progettare) le soluzioni tecniche centrali per il *business* di impresa soddisfiamo la capacità di impulso e di rinnovamento. La stessa soluzione, vista sotto un'altra prospettiva, restituisce sovente in forma indiretta dei benefici alla comunità, che può godere del risultato raggiunto e questo è un fatto che avvicina le distanze e produce uguaglianza.

Nel concreto dobbiamo trovare maggiori spazi sia come professionisti, sia come categoria e vincere le resistenze culturali che spesso hanno confinato il ruolo tecnico come un semplice accessorio a quello commerciale. Con la società dell'informazione, e lo strumento della rete più di tutti gli altri, le aziende non aspettano più che sia la forza di vendita a suggerire dove e come migliorare, ma sono la ricerca su fonti digitali oltre che una speciale sensibilità sulla formazione e l'aggiornamento professionale a costituire le armi più efficaci nella competizione globale.

Altro aspetto determinante è che la tecnologia è divenuta di utilizzo così diffuso che il tecnico non deve evocare il teorico da laboratorio, tanto attaccato alle nozioni e poco incline a comprendere l'evoluzione della propria idea sul mercato. Anzi, proprio gli enormi risvolti nella vita pratica dell'innovazione a 360 gradi, apre spazi enormi, potendo incidere su diversi campi dell'agire umano, non necessariamente incanalati nelle vie ordinarie di collaborazione alla creazione di reddito o di benessere.

Occorre solamente prepararsi e mettersi in gioco. Vale la pena ricordare a questo proposito una massima dello scrittore e poeta brasiliano Paulo Coelho, quando dice che "il mondo è nelle mani di coloro che hanno coraggio di sognare e di correre il rischio di vedere realizzati i propri sogni".

Con questo buon auspicio passo all'analisi delle attività svolte e delle prossime iniziative attraverso le quali il Club ha cercato e cercherà di rispettare gli intendimenti formativi e di visibilità, auspicando giungano ulteriori contributi nel corso del consesso odierno.

Abbiamo concluso il percorso di rifacimento del sito internet, che ora può a buon diritto dirsi un biglietto da visita chiaro, organizzato ed aggiornato. Ne sono stati artefici alcuni Consiglieri, tra i quali sicuramente l'Ing. Luigi Borghetto ha dato esempio di grande abnegazione mettendo a disposizione tempo e capacità. Auspichiamo tutti che continui a prestare la sua preziosa opera anche per le fasi di aggiornamento, altrettanto importanti.

Si tratta di un corredo di immagine che ci è risultato di aiuto in particolar modo laddove si è trattato di interfacciare nuove realtà. Penso ad esempio alle collaborazioni con il Campus di Management ed Economia presso

la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Torino, con il quale, al primo incontro dell'aprile 2014 ne verrà fatto seguire un altro nel marzo-aprile del 2016, sempre con la partecipazione dell'AMMA e dell'Unione Industriale, nella direzione di individuare e suggerire soluzioni per le Imprese che vogliono rendersi protagoniste del mercato.

Il mese scorso è terminata la selezione dei partecipanti al Premio Odisseo, quest'anno incentrato sulle eccellenze alimentari produttive ed organizzative, curato dal CDVM (Club Dirigenti Vendite e Marketing) e con la nostra presenza in veste di co-relatori del regolamento del concorso e, nella fase finale, di giudici all'interno delle diverse sezioni. Non solo con il CDVM, bensì con tutte le altre associazioni dell'Unione Industriale (INTERCLUB) abbiamo consolidato rapporti di collaborazione per creare sinergie formative ed informative.

Tra le occasioni organizzate dal CDT, la visita all'Environment Park ha rappresentato certamente un'ottima opportunità di conoscenza ed altresì di credibilità per l'Associazione che sul tema dell'ambiente pur avendo già realizzato degli incontri, ha potuto presentarsi all'interno di un Polo della *Green Economy* come interlocutore preparato e disponibile a collaborazioni. Sul medesimo argomento, seppure con profili diversi, abbiamo avuto l'onore avere come relatore l'Ing. Stefano Re Fiorentin, che ringraziamo e del quale auspichiamo di poterci avvalere per altre partecipazioni in future iniziative.

All'inizio dell'anno le conferenze sulla grafologia e sulla mobilità elettrica hanno preceduto l'interessante visita agli stabilimenti Maserati, fiore all'occhiello dell'*automotive* made in Italy ed importante traino economico, visti i successi di mercato.

Per il secondo semestre del 2015 e l'inizio del 2016, oltre al convegno di cui accennavo prima con l'Università e l'AMMA, sono in corso di definizione la visita alla TRM, società di gestione del termovalorizzatore di Grugliasco, il quale rappresenta una delle opere di tutela ambientale più complesse ed imponenti del territorio italiano e non solo e l'interessante incontro con i responsabili della Centrale Operativa della Polizia Municipale, che gestisce quotidianamente con dotazioni altamente tecnologiche numerosi e difficili compiti di sicurezza e viabilità.

Culturali in senso stretto sono gli appuntamenti il prossimo Settembre con L'Orto Botanico di Torino, con numerose varietà ed alcune preziose rarità di specie vegetali, ed il Museo Pietro Micca, in Aprile, con la storia patriottica che lo contraddistingue e la miriade di gallerie da percorrere sotto la superficie della Cittadella.

Il Concerto di Natale, organizzato nel Dicembre passato in concorso con il Club Duemila, ha raccolto unanime consenso aprendo le porte del Club ad Ospiti illustri e favorendo i rapporti tra Soci e Consorti.

In tema di quote associative il Direttivo esprime parere di tenerle invariate anche il prossimo anno. D'altronde è bene ricordare che Presidenza, Direttivo e Soci, prestano a vario titolo e con diversa intensità una collaborazione senza alcun tipo di compenso o rimborso, pertanto, anche per non disincentivare l'ingresso di nuovi soggetti proponiamo questa soluzione.

Grazie alla I.C.O. Brokers S.r.l. del Consigliere dott. G. Antonio Scanu fruiamo di un contributo annuale che restituiamo sottoforma di spazio promozionale all'interno del sito web.

Giungiamo così ai consueti (ma non scontati) ringraziamenti a partire dall'Unione Industriale della Provincia di Torino che ci ospita e ci riserva spazi sempre di maggior prestigio, come nel caso della sperimentazione riguardante percorsi di alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto Tecnico Industriale Pininfarina di Moncalieri, da avviare nel prossimo anno scolastico 2015/16 per gli Indirizzi Meccanica/Meccatronica e Informatica.

La Piccola Industria dell'Unione Industriale, a sua volta, in occasione di appuntamenti formativi in materie attinenti il nostro settore, richiede e si avvale di aderenti al Club Dirigenti Tecnici.

L'A.M.M.A. ci onora della sua considerazione intensificando i rapporti e le occasioni di collaborazione, ed il MESAP (Polo della Meccatronica e dei Sistemi Avanzati di Produzione) ci coinvolge nei progetti di cooperazione. Un grazie anche a loro.

Sincera gratitudine a tutti i componenti il Consiglio Direttivo e la Presidenza, nelle persone dei Vice Presidenti Piero Pizzi e Sergio Nara, del Segretario Marco Scaglione e del Tesoriere Benedetto Carella. Un ringraziamento altresì alla Segretaria Sig.a Mariagrazia Genovese per l'attenta collaborazione.

Sperando di non aver tralasciato alcuno, auspico a chiusura della mia chiacchierata che possano seguire apporti, proposte e segnalazioni con lo spirito e la determinazione di portare il Club Dirigenti Tecnici a sempre più alti traguardi.

Il Presidente
Luciano Santoro

